



100 bambini

Un libro per raccontare la meravigliosa ricchezza della diversità

LA GIORNATA DEI BAMBINI

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine si celebra ogni anno il 20 novembre, data in cui – 35 anni fa – l'ONU adottò la Convenzione sui diritti del fanciullo. Moltissime sono le attività che si possono proporre in classe per far conoscere e ricordare questa ricorrenza. Ciò che vi propongo io oggi prende spunto dalla lettura di un interessante libro illustrato.

BAMBINI NEL MONDO

Nel mondo, in diversi Paesi, **vivono quasi 2 miliardi di bambini e bambine**, tutti diversi, con abitudini e preferenze diverse, di diverso colore, con usi e costumi diversi, ma assolutamente tutti e tutte meritevoli degli stessi diritti. Certo che però 2.000.000.000 **è un numero davvero grande da immaginare!** Non sarebbe più semplice cogliere tutta la ricchezza della varietà della specie umana se ci immaginassimo il mondo come un piccolo villaggio abitato da cento persone? Da questa idea nasce "100 bambini", un libro scritto da Christoph Drösser, illustrato da Nora Coenberg, edito ape junior con l'intento di raccontare le caratteristiche e le usanze dei bambini e delle bambine che vivono oggi sul pianeta Terra.

100 BAMBINI



Se il mondo fosse un villaggio abitato da 100 bambini, 52 sarebbero maschi e 48 femmine; 56 vivrebbero in Asia, 25 in Africa, 12 nelle Americhe, 6 in Europa e 1 solo in Oceania. Di questi bambini 48 vivono in città, 12 negli slum, 5 per strada, 15 sul mare e 13 in montagna; 20 vivono con un solo genitore, 6 sono orfani, 3 bambine sono sposate e 9 hanno avuto un figlio prima dei 18 anni. Il libro prosegue poi raccontando cosa fanno questi bambini nel tempo libero, qual è il loro stato di salute, com'è la loro istruzione e come questi numeri sono cambiati nel tempo.

RISVOLTI DIDATTICI



Oltre ad essere una piacevole e stimolante lettura che può essere introdotta proprio in occasione della Giornata Mondiale dei Bambini per evidenziare la ricchezza della varietà umana, **questo libro si presta ad innumerevoli spunti didattici**: può essere utilizzato per spiegare la percentuale, per parlare di statistica, introdurre i grandi numeri, studiare la geografia da un punto di vista un po' diverso dal solito, studiare gli ambienti naturali e antropici, le forme di governo, parlare di educazione alimentare e alla salute e soprattutto sensibilizzare sui diritti che tutti dovrebbero avere, ma che a molti (troppi!) bambini e bambine vengono negati.